



# 10<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORD.

« schiavi del peccato,  
liberi in Gesù »

La vita dell'uomo sulla terra è una lotta continua contro il male che in mille modi lo insidia.

Anche noi ne facciamo esperienza e, con S. Paolo, dobbiamo amaramente riconoscere che *“non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio, perchè il peccato abita in me.”* Solo Gesù può strapparci dal potere del demonio e liberarci dalle sue catene ma dobbiamo lasciare che il suo Spirito agisca in noi, restituendoci la nostra dignità di *“figli di Dio”*.

In questa Eucaristia invociamo allora la potenza dello Spirito perché ci confermi nella vita divina di cui Cristo risorto ci ha reso partecipi.

# PREGHIERA DEI FEDELI

*C – Fratelli e sorelle, innalziamo al Signore la nostra preghiera unanime, perché nell'Eucarestia ogni cristiano trovi la forza per combattere il male e operare il bene.*

L – Preghiamo insieme e diciamo:

## **Venga il tuo Regno, Signore!**

- 1. Per la Chiesa**, perché sia sempre fedele alla sua vocazione di segno e strumento dell'azione di Dio nella storia. **Preghiamo.**
- 2. Per ogni credente**, perché, guidato dalla Parola di Dio, sappia resistere alle insidie del male, perseverando nel bene e operando per un mondo più umano e fraterno. **Preghiamo.**
- 3. Per i 2 novelli sacerdoti della nostra diocesi**: rispondano con generosità alla loro chiamata e vivano la loro missione con lo stile del vangelo. **Preghiamo:**
- 4. Per noi qui riuniti**, perché la forza dello Spirito ci aiuti a rinunciare agli idoli che il nuovo paganesimo ci propone sotto forma del materialismo, dell'individualismo e dell'edonismo più sfrenato, **preghiamo.**

*C – Ascolta, o Padre, le nostre preghiere: donaci di essere docili alla tua volontà e di rimanere nell'amore di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.*

// **T - Amen.**

## X DOMENICA

### PRIMA LETTURA

*Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.*

**Dal libro della Gènesi**

**3, 9-15**

**[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».**

**Allora il Signore Dio disse al serpente:**

**«Poiché hai fatto questo,  
maledetto tu fra tutto il bestiame  
e fra tutti gli animali selvatici!  
Sul tuo ventre camminerai  
e polvere mangerai  
per tutti i giorni della tua vita.  
Io porrò inimicizia fra te e la donna,  
fra la tua stirpe e la sua stirpe:  
questa ti schiaccerà la testa  
e tu le insidierai il calcagno».**

**Parola di Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

Salmo 129 (130)

**R/. Il Signore è bontà e misericordia.**

**Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica. R/.**

**Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore. R/.**

**Io spero, Signore;  
spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora. R/.**

**Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe. R/.**

## **SECONDA LETTURA**

*Crediamo, perciò parliamo.*

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

**4, 13 – 5, 1**

**F**ratelli, animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

**Parola di Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Gv 12, 31b.32**

**R/. Alleluia, alleluia.**

**Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.  
E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.**

**R/. Alleluia.**

## VANGELO

*Satana è finito.*

**Dal Vangelo secondo Marco**

**3, 20-35**

**I**n quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

**Parola del Signore.**

# “Come può Satana scacciare Satana?”

I punti di accusa dei farisei, degli scribi, degli erodiani, dei sadducei, sono (tanti e) diversi, tanti, ma i principali sono questi: l'osservanza del sabato che Gesù con i suoi miracoli infrange, per cui i suoi miracoli sono da mettersi in dubbio, in particolare il suo potere sui demoni, che non sarebbe altro che un potere datogli dal principe dei demoni; la remissione dei peccati, che solo Dio può dare; l'essere un uomo e non Dio.

Tutte le obiezioni, le prese di posizione per accusarlo e travolgerlo, Gesù le ha smantellate sistematicamente, pazientemente. Ma c'era un movente nei suoi accusatori, un movente che non dava loro pace, ed era l'invidia. L'invidia frutto perverso della superbia li dominava. Sappiamo come l'invidia, che prima di essere vizio è atto peccaminoso, dominò Caino che per invidia delle benedizioni di Dio concesse al fratello lo uccise. Conosciamo l'invidia di Saul nei confronti di Davide, e via di seguito; l'invidia dei giudeocristiani contro san Paolo. Ma tutta la storia dell'uomo è punteggiata dall'invidia, che non è la leale legittima competizione, ma l'insofferenza del bene dell'altro, fino a concepire nei livelli più tragici disegni di morte.

Chi si lascia prendere dall'invidia odia il fratello, e chi odia il fratello è omicida ci dice san Giovanni (1Gv. 3, 15); non l'ucciderà materialmente, ma lo ucciderà diffamandolo, insultandolo, congiurando contro di lui, denunciandolo come malfattore.

Il Vangelo ci fa vedere come gli *“scribi che erano scesi da Gerusalemme”*, cioè erano usciti in campo per spiare i comportamenti e le parole di Gesù, avevano nel cuore un'inimicizia assurda, che li devastava. Ciechi fino a dire che il potere che Gesù aveva sui demoni gli era dato da Satana. Una vera follia mentale; infatti quanto il Signore disse è di una elementare evidenza: *“Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi (...). Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito”*.

Erano stati inviati dai loro capi in perlustrazione e dovevano portare loro le notizie che gli stessi volevano, che cioè Gesù fosse un impostore. Ciechi del tutto perché non giudicavano da se stessi, ma per quello che volevano altri. Impossibilitati dalle circostanze ad affermarsi autonomamente avevano imparato a inchinarsi, a fare i falsi gregari per ottenere un frammento di potere da esercitare su qualcuno. Quel frammento di potere era minacciato da Gesù che cambiava tutte le regole escogitate dalla furbizia, dal servilismo, dalla durezza, dalla sapienza carnale di cui parla Giacomo nella sua lettera (Gc 4, 15), per cui agivano assecondando l'invidia dei capi e condividendola.

Come si è prodotta l'invidia? L'invidia si è prodotta da sola. Si è prodotta nella libertà di un angelo che ha invidiato la gloria futura del Verbo incarnato, poiché il Verbo avrebbe assunto una natura umana anche se l'uomo non avesse peccato. L'invidia portò Satana a tentare l'uomo e lo tentò suscitandogli l'invidia della conoscenza del bene e del male che Dio ha. Conoscere il bene e il male per Adamo ed Eva suonava come essere autonomi nelle decisioni, nelle vie da percorrere. Liberi di sperimentare tutto e il bene e il male, dunque liberi. Ma era menzogna perché se Dio conosce nella sua scienza divina la possibilità della corrosione di ciò che è bene, mai sperimenta di fare il male, poiché Dio è il Bene. Sperimentando il male per conoscerlo l'uomo invece rimane catturato dalle catene del male. L'invidia – sembra strano – è anche invidia di Dio, invidia *dello stato di dio*, e perciò bisogna sopprimere Dio. L'ateismo ha anche in sé questo orrore: invidia di Dio.

Il veleno che Satana inietta nel cuore del peccatore guasta progressivamente tutto il buono che resta in lui. Satana vinto un uomo con il peccato lo saccheggia, in particolare gli toglie subito la pace con il morso del vizio capitale dell'invidia. Progredendo nel male quell'uomo raggiunge il peccato contro lo Spirito Santo, che

è questo: ciò che è vero lo si considera falso e ciò che è falso lo si considera vero. L'odio diventa la regola saggia di vita, mentre l'amore la regola stolta di vita.

Ad esaminare il danno dell'invidia si hanno proprio delle sorprese, perché si arriva a vedere come chi crede di non dover invidiare nessuno perché al vertice di tutti, è ineluttabilmente roso dall'invidia perché sempre dovrà invidiare, o la bellezza di qualcuno, o la giovane età dell'altro, o l'intelligenza dell'altro ancora, o la capacità di un altro di attirare a sé le persone.

L'opposto dell'invidia che cos'è? Se l'invidia è rallegrarsi del male altrui e rattristarsi del bene altrui, allora l'opposto dell'invidia è la carità. La carità è condividere il dolore di chi soffre, ed è condividere la gioia di chi gioisce. Ma, ascoltate, c'è un caso in cui rattristarsi per il bene altrui è espressione d'amore. Questo caso si ha quando chi ha ottenuto un bene economico, una promozione di carriera, l'ha raggiunto con l'ingiustizia. Ora quell'uomo lascerà ineluttabilmente quel bene sulla terra, mentre l'ingiustizia gli rimarrà in eterno, se non si converte. (Mt 16, 26): *“Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?”*

La carità, ecco la rivoluzione portata da Gesù; ecco il fuoco che Gesù desidera che divampi sulla terra, come lui stesso ha detto (Lc 12, 49): *“Sono venuto a gettare il fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso?”*. È il fuoco acceso in noi dallo Spirito Santo. È il fuoco dello Spirito Santo datoci dal sacrificio di Cristo, e che ci trasforma, in Cristo, con Cristo, per Cristo, in un sacrificio gradito a Dio Padre (Canone III) a favore degli uomini.

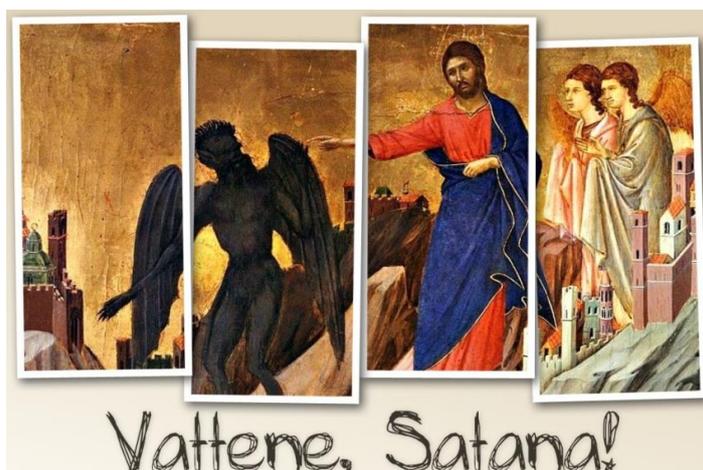
È il fuoco dello Spirito, disceso a Pentecoste nel segno di lingue di fuoco, che cambia il mondo, che lo ricrea in Cristo. Si legge che (Gn 1,1) *“lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque”* a significare che tutte le opere create da Dio avevano come agente l'Amore, e l'Amore era stato posto nel cuore dell'uomo. Il sacrificio di Cristo è la fonte della ricreazione e lo Spirito Santo ne è l'agente.

Tutti i peccati possono essere perdonati, ma chi pecca contro l'agente della santificazione, della trasformazione dei cuori in Cristo, pecca di un peccato non perdonabile, perché ha opposto allo Spirito Santo lo spirito del male, eleggendolo contro lo Spirito Santo.

Ma noi sappiamo che Cristo vince, che il suo Spirito che opera in noi facendoci uni con il Cristo, e che ci apre al Padre e ci unisce nella comunione dei santi, vivente nella Chiesa, ci fa vincere; perché l'amore nessuno lo può spegnere, a meno che non sia il soggetto stesso a volere spegnere in sé il fuoco dello Spirito e diventare così gelido come il ghiaccio, avversario invidioso del bene altrui fino a cercare di sopprimere quel bene, offendendo così ancora lo Spirito Santo, autore di quel bene.

Ma lo Spirito di Cristo vince, vince sostenendo i suoi che sono sotto il peso della croce. Nessuna paura, fratelli e sorelle, se lo spirito del male ci attacca con le sue ostilità, noi siamo in Cristo e sotto l'azione del suo Spirito che inabita nei nostri cuori. Amen.

*Padre Paolo Berti*



# LE DOMANDE DI GESÙ

## “Come può satana scacciare satana?”

**Marco 3, 22-30:**

*“Ma gli scribi, che erano discesi da Gerusalemme, dicevano: -Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del principe dei demòni.- Ma egli, chiamatili, diceva loro in parabole: -**Come può satana scacciare satana?** Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non può reggersi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non può reggersi. Alla stessa maniera, se satana si ribella contro se stesso ed è diviso, non può resistere, ma sta per finire. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato l'uomo forte; allora ne saccheggerà la casa. In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna.- Poiché dicevano: -È posseduto da uno spirito immondo.”-*

Nel primo incontro con gli scribi, Gesù è stato ritenuto un bestemmiatore:

*“Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?”*

**Marco 2, 7.** Gesù era ritenuto reo di morte.

Siamo all'inizio del Vangelo e Gesù comincia a scontentare le varie autorità.

Gesù, dopo che lo vogliono ammazzare, infrange il comandamento per eccellenza: il riposo sabbatico. Guarisce l'uomo dalla mano inaridita di sabato.

I farisei e gli erodiani, nemici storici, in questa occasione si alleano e “*tennero consiglio contro di lui, per farlo morire.*” **Marco 3, 6.**

Gesù non è uno sprovveduto; sa che deve realizzare questa missione.

Gesù ha scontentato le autorità religiose (scribi), le autorità spirituali (farisei), le autorità civili (erodiani). Gesù decide di rompere con l'istituzione religiosa di Israele e di costituire un nuovo popolo, capace di essere fedele alle promesse di Dio.

Gesù chiama a sé i Dodici, perché stiano con Lui e anche per mandarli a predicare e perché abbiano il potere di scacciare i demoni. (**Marco 3, 13-15**)

Il distacco di Gesù dall'istituzione religiosa provoca allarme a Gerusalemme, sede del Tempio.

Il caso di Gesù è speciale; non è un profeta isolato che può essere tenuto facilmente sotto controllo. “È pericoloso”, perché attira folle considerevoli; ha il potere di sedurre: parla e la gente gli crede. “È un pericolo” per queste folle, che stanno senza mangiare, pur di ascoltare la sua Parola.

Contro Gesù scende in campo direttamente il Sinedrio, il Consiglio dei Vescovi di un tempo. Vengono mandati gli scribi, che sono la massima autorità del Sinedrio, i quali “*erano discesi da Gerusalemme*”, per andare incontro a Gesù e non per accertare che sia pazzo; gli scribi sono già consapevoli di quello che ha combinato Gesù e si

muovono, per emettere una sentenza che scredita definitivamente Gesù agli occhi della gente. Lo additano come uno stregone, quindi passibile di pena di morte.

Si diceva che Gesù, per sfuggire alla povertà della sua famiglia, fosse andato in Egitto, dove aveva imparato le arti magiche; tornato in Israele, si proclamava Dio, operando dei prodigi.

Nel Talmud si legge:

*“La vigilia della Pasqua, Gesù fu appeso; un araldo, 40 giorni prima dell’esecuzione, uscì, gridando: -Sarà lapidato, perché ha praticato la stregoneria e ingannato Israele, per sviarlo.”*

Questa diceria è andata avanti per secoli.

San Girolamo nel IV secolo scrive: *“Mago è un altro nome dato dai Giudei al mio Signore.”*

Gli scribi sono convinti che quello che Gesù fa viene da Dio, ma non lo possono accettare, perché, se lo accettano, devono abbandonare i loro privilegi e liberare il popolo.

Che cosa fanno?

Non potendo controbattere a Gesù, cominciano a screditarlo fra la gente.

La diffamazione contro Gesù è fatta ad opera d’arte.

Gli scribi sostenevano che Gesù fosse posseduto da Beelzebul.

Tra le centinaia di demoni, che si conoscevano, scelgono Beelzebul. Chi è?

È la forma dispregiativa di Baal (signore) e Zebud (mosche): signore delle mosche.

Baal Zebud era una divinità filistea, che operava le guarigioni. I filistei si rivolgevano a questa divinità.

I farisei e gli scribi, per screditare questa divinità, hanno modificato il nome in Beelzebul, che significa “signore del letame”.

Mentre Beel Zebud guariva, Beelzebul infettava.

Questa scelta è intenzionale. Scribi e farisei vogliono far credere che Gesù guarisce solo apparentemente, ma poi rovina, perché è posseduto da Beelzebul.

Gesù chiama questa delegazione, nel tentativo di farla ragionare. Dice:

***“Come può satana scacciare satana?”***

Se sono dominato da satana, se sono un emissario di satana, non posso scacciare i demoni. Satana e i diavoli sono ben consapevoli nel fare il male.

Qui si apre un’altra parentesi:

Noi siamo divisi: la mente vuole una cosa, il cuore ne vuole un’altra.

Il nostro inconscio rappresenta il 90% di quello che non conosciamo.

Mi piace citare un passo di Freud che si trova nella “Introduzione alla psicanalisi”:

*“L’odierna indagine psicologica ha intenzione di dimostrare all’Io che non solo egli non è padrone di casa propria, ma deve fare assegnamento su scarse notizie riguardo a quello che avviene inconsciamente nella sua psiche. L’Io si sente a disagio, incontra limiti al proprio potere nella sua stessa casa, nella psiche. Appaiono improvvisamente pensieri di cui non si sa da dove vengano e non si può fare nulla per scacciarli. Questi ospiti stranieri sembrano addirittura più potenti dei propri*

*pensieri volontari e tengono testa a tutti quei mezzi, pur tante volte collaudati, di cui dispone la volontà.”*

In questo passaggio di Freud penso che ci troviamo tutti.

Basta un inconveniente e crolla tutto. Questi pensieri arrivano dall'inconscio, da ferite pregresse, da qualche evento vissuto e non consapevolizzato.

Dobbiamo vivere il momento presente e far emergere tutto il materiale che abbiamo rimosso. Le cose messe da parte possono irrompere all'improvviso.

**Isaia 65, 25:** *“Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come un bue.”*

Noi abbiamo chiuso il leone, il lupo dentro di noi. Quando succede qualche cosa, questi escono dalle gabbie e si manifestano il leone e il lupo, che sono in noi. Dobbiamo addomesticare il nostro lupo, il nostro leone, per convivere con queste parti di noi.

Gesù, dopo aver detto ai suoi interlocutori che satana non può scacciare satana, continua: *“Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire le sue cose se prima non avrà legato l'uomo forte; allora ne saccheggerà la casa.”* Gesù afferma che il potere di satana, il forte, è finito non per una lotta intestina al suo interno, bensì perché è giunto uno più forte di lui.

Più forte di satana, più forte dei demoni c'è solo Dio, che si manifesta in Gesù, come ha detto Giovanni Battista: *“Dopo di me viene uno che è più forte di me.”* **Marco 1, 7.**

Gesù e il suo messaggio di liberazione hanno la forza di legare satana, di saccheggiargli la casa, liberando le persone, che sono sotto il suo dominio. A questo punto satana è in rovina.

Facciamo passare questo concetto almeno nella nostra mente: Gesù è il più forte.

In tempi, come i nostri, di disorientamento e disagio mondiale, non dobbiamo avere paura. Dobbiamo essere convinti che Gesù è più forte di ogni difficoltà.

Dobbiamo gridare: -Gesù, tu sei il Signore della mia vita! Signore, tu mi salvi!-

Dobbiamo essere convinti che Gesù è più forte e incatena satana. Se non succede è perché non abbiamo permesso a Gesù di essere più forte in noi, ci siamo un po' annacquati riguardo al suo messaggio.

Le autorità religiose, invece di aiutare Gesù che sta legando satana e liberando le persone, lo legano.

*“Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato.”*

**Marco 15, 1.**

Nella mia vita, Gesù è slegato o l'ho legato con qualche paura, con qualche legge? Gesù è il Signore della mia vita?

Gesù è il più forte e lega satana, e, con lui, le nostre paure. Ci vuole, però, la nostra partecipazione.

Le autorità religiose legano Gesù. Per l'evangelista, le autorità religiose sono la personificazione di satana. Il diavolo seduce, affascina. In questo caso perseguita: ha sempre un'incarnazione. Qui sono le autorità religiose.

L'evangelista scrive che Pilato sapeva che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia (**Marco 15, 10**).

Questa espressione “per invidia” è rara nella Bibbia: si trova solo nel libro della Sapienza. Quando due espressioni identiche si trovano in due passi, questi sono in collegamento.

**Sapienza 2, 24:** *“Ma la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo; e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono.”*

Per l’evangelista i sommi sacerdoti sono agenti del diavolo e portatori di morte. Gli zelanti custodi della legge divina sono in realtà i nemici mortali di quel Dio, che pretendono di rappresentare.

Il compito di satana è quello di accusatore. Le autorità religiose accusano Gesù di rendere infelici gli uomini, mentre, pur di conservare il loro potere, indemoniano la gente e la mantengono schiava.

Qui c’è una Parola, che è la più difficile della Scrittura. Gesù dice: *“...chi avrà bestemmiato contro lo Spirito santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna.”*

Sant’Agostino scrive: *“Nelle Sacre Scritture, questa è la questione più difficile, perché credevo di essere capace di spiegarla, ma mi confondo.”*

Un altro autore: *“Se Gesù ha detto che tutto verrà perdonato, e tutto è possibile, perché questo peccato non viene perdonato?”*

Questa è una domanda che possiamo porci anche noi. Come mai il peccato contro lo Spirito Santo non può essere perdonato?

La bestemmia contro lo Spirito Santo è di non accorgersi di essere nel peccato.

**Isaia 5, 20:** *“Guai a coloro che chiamano bene il male e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che cambiano l’amaro in dolce e il dolce in amaro.”*

Le massime autorità religiose di Israele e gli esperti della Sacra Scrittura sanno che l’azione liberatrice di Gesù può venire solo da Dio.

Ricordiamo Nicodemo: *“Rabbì, sappiamo (parla al plurale) che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui.”* **Giovanni 3, 2.** Cerca una mediazione, ma è vittima del suo ruolo, del suo potere.

I sommi sacerdoti sono convinti che Gesù viene da Dio, ma non lo possono accettare, perché, accettando il messaggio di Gesù, che sceglie gli ultimi, che invita alla condivisione dei beni, alla conversione, alla gratuità, vedono crollare il loro sistema di potere.

Dinanzi a un Gesù, che viene da Dio, e ai loro privilegi, scelgono i loro privilegi e dicono che Gesù fa il male ed è indemoniato.

Tutte le fragilità possono essere perdonate, ma il peccato contro lo Spirito Santo non può essere perdonato, perché le autorità religiose non chiedono perdono e non si rendono conto del loro peccato.

Dio perdona tutto, ma anche noi dobbiamo essere coscienti di accogliere questo perdono.

Noi possiamo incorrere nel peccato contro lo Spirito Santo, quando chiamiamo male il bene, che compiono gli altri.

# Gesù, fuori dagli schemi

## anche per i suoi parenti

---

Da sud, dalla Giudea, arriva una commissione d'inchiesta di teologi. Dalle colline di Galilea scendono invece i suoi, per portarselo via. Sembra una manovra a tenaglia contro quel sovversivo, quel maestro fuori regola, fuorilegge, che ha fatto di Cafarnao il suo quartier generale, di dodici ragazzi che sentono ancora di pesce il suo esercito, di una parola che guarisce la sua arma.

È la seconda volta che il clan di Gesù scende da Nazaret al lago, questa volta hanno portato anche la madre; vengono a prenderselo: È fuori di sé, è impazzito. Sta dicendo e facendo cose sopra le righe, contro il senso comune, contro la logica semplice di Nazaret: sinagoga, bottega e famiglia.

Dalla commissione d'inchiesta Gesù riceve il marchio di scomunicato: figlio del diavolo.

Eppure la pedagogia di Gesù ancora una volta incanta: ma egli li chiamò, chiama vicino quelli che l'hanno giudicato da lontano; parla con loro che non si sono degnati di rivolgergli la parola, spiega, cerca di farli ragionare. Inutilmente. Gesù ha nemici, lo vediamo, ma lui non è nemico di nessuno. Lui è l'amico della vita.

Sua madre e i suoi fratelli e le sue sorelle e stando fuori mandarono a chiamarlo. Il Vangelo di Marco, così concreto e asciutto, ci rimette con i piedi per terra, dopo le ultime grandi feste, Pasqua, Pentecoste, Trinità, Corpo e Sangue di Cristo. Il Vangelo riparte dalla casa, dal basso: non nasconde, con molta onestà, che durante il ministero pubblico di Gesù, le relazioni con la madre e tutta la famiglia sono segnate da contrapposizioni e distanza. Riferisce anzi uno dei momenti più dolorosi della vita di Maria: chi è mia madre? Parole dure che feriscono il cuore, quasi un disconoscimento: donna, non ti riconosco più come mia madre... L'unica volta che Maria appare nel Vangelo di Marco è immagine di una madre che non capisce il figlio, che non lo favorisce. Lei che poté generare Dio, non riuscì a capirlo totalmente. La maggior familiarità non le risparmiò le maggiori incomprensioni. Contare sul Messia come su uno della famiglia, averlo a tavola, conoscere i suoi gusti, non le rese meno difficile la via della fede. Anche lei, come noi, pellegrina nella fede.

Gesù non contesta la famiglia, anzi vorrebbe estendere a livello di massa le relazioni calde e buone della casa, moltiplicarle all'infinito, offrire una casa a tutti, accasare tutti i figli dispersi: Chi fa la volontà del Padre, questi è per me madre, sorella, fratello... Assediato, Gesù non si ferma, non torna indietro, prosegue il suo cammino. Molta folla e molta solitudine. Ma dove lui passa fiorisce la vita. E un sogno di maternità, sorellanza e fraternità al quale non può abdicare.



## PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso – Maria Regina del Po

---

[www.parrocchia-stagnolombardo.it](http://www.parrocchia-stagnolombardo.it)

9 Giugno 2024

# AVVISI PARROCCHIALI

**GREST** – Lunedì 10 giugno inizia il Grest, dalle 8 alle 16.30, da lunedì a venerdì, per tre settimane, con possibilità, per chi vuole di pasti caldi a mezzogiorno. Ogni settimana è programmata una uscita in pullman in tre grandi oratori lombardi e negli altri giorni si alterneranno giochi, laboratori e compiti delle vacanze.

Vogliamo sia per tutti un'esperienza bella e utile: il gruppo dei nostri animatori si sta preparando al meglio. Speriamo nella collaborazione anche degli adulti.

Durante le tre settimane del Grest sono **sospese le S. Messe feriali**.

L' **ORATORIO** apre per tutti dalle 16.30 alle 19 e dalle 21 alle 23, tutti i giorni, tranne la domenica sera.

operando per un mondo più umano e fraterno. Preghiamo.

3. Per i 2 novelli sacerdoti della nostra diocesi: rispondano con generosità alla loro chiamata e vivano la loro missione con lo stile del vangelo. Preghiamo.

4. Per noi qui riuniti, perché la forza dello Spirito ci aiuti a rinunciare agli idoli che il nuovo paganesimo ci propone sotto forma del materialismo, dell'individualismo e dell'edonismo più sfrenato, preghiamo.

*C. Ascolta, o Padre, le nostre preghiere: donaci di essere docili alla tua volontà e di rimanere nell'amore di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. // Amen.*

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

*Volgi il tuo sguardo, o Signore, al nostro servizio sacerdotale, perché questa offerta ti sia gradita e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore. // Amen.*

### DOPO LA COMUNIONE

*O Signore, la tua forza risanatrice, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore. // Amen.*

\*\*\*\*\*

## AVVISI PARROCCHIALI

**GREST** – Lunedì 10 giugno inizia il Grest, dalle 8 alle 16.30, da lunedì a venerdì, per tre settimane, con possibilità, per chi vuole di pasti caldi a mezzogiorno. Ogni settimana è programmata una uscita in pullman in tre grandi oratori lombardi e negli altri giorni si alterneranno giochi, laboratori e compiti delle vacanze.

Vogliamo sia per tutti un'esperienza bella e utile: il gruppo dei nostri animatori si sta preparando al meglio. Speriamo nella collaborazione anche degli adulti.

Durante le tre settimane del Grest sono **sospese le S. Messe feriali.**

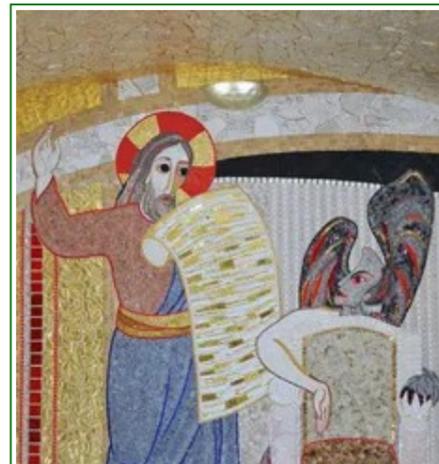
L' **ORATORIO** apre per tutti dalle 16.30 alle 19 e dalle 21 alle 23, tutti i giorni, tranne la domenica sera.



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

**10<sup>a</sup> DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

**9 GIUGNO 2024**



### « schiavi del peccato, liberi in Gesù »

La vita dell'uomo sulla terra è una lotta continua contro il male che in mille modi lo insidia.

Anche noi ne facciamo esperienza e, con S. Paolo, dobbiamo amaramente riconoscere che "non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio, perché il peccato abita in me." Solo Gesù può strapparci dal potere del demonio e liberarci dalle sue catene ma dobbiamo lasciare che il suo Spirito agisca in noi, restituendoci la nostra dignità di "figli di Dio".

In questa Eucaristia invociamo allora la potenza dello Spirito perché ci confermi nella vita divina di cui Cristo risorto ci ha reso partecipi. .

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. // **A. E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, al Signore Gesù che guarisce le nostre infermità, eleviamo la nostra supplica perché ci ottenga il perdono dei nostri peccati e la salute dell'anima.

[momento di silenzio]

Signore Gesù, tu che hai guarito il lebbroso, abbi pietà di noi.

**A. Signore, pietà.**

Cristo Salvatore, che ci liberi dal Maligno, abbi pietà di noi.

**A. Cristo, pietà.**

Signore Gesù, salvezza del mondo, abbi pietà di noi.

**A. Signore, pietà.**

*Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen*

### GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

### PREGHIAMO

C. *O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore. // Amen*

Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

[www.parrocchia-stagnolombardo.it](http://www.parrocchia-stagnolombardo.it)

**PRIMA LETTURA****Dal libro della GENESI***(Gen 3,9-15)*

**Dopo che** l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

**Parola di Dio.*****Rendiamo grazie a Dio.*****SALMO RESPONSORIALE** *(Sal 129)***R/. Beato l'uomo a cui è tolta la colpa.**

Il Signore è bontà e misericordia. Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R/.**

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R/.**

Io spero, Signore; spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. **R/.**

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R/.**

**SECONDA LETTURA****Dalla seconda lettera di S. Paolo ap. ai Corinzi***(2Cor 4,13-5,1)*

**Fratelli,** animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli..

**Parola di Dio.*****Rendiamo grazie a Dio.*****CANTO AL VANGELO****R. ALLELUIA!**

Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.

E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.

**R. ALLELUIA!****Dal VANGELO secondo MARCO***(Mc 3,20-35)*

**In quel tempo,** Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre». **Parola del Signore.**

***Lode a te o Cristo.***

**CREDO IN UN SOLO DIO** Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

**PREGHIERA DEI FEDELI**

***Fratelli e sorelle, innalziamo al Signore la nostra preghiera unanime, perché nell'Eucarestia ogni cristiano trovi la forza per combattere il male e operare il bene.***

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**VENGA IL TUO REGNO, SIGNORE!**

1. *Per la Chiesa, perché sia sempre fedele alla sua vocazione di segno e strumento dell'azione di Dio nella storia. Preghiamo.*

2. *Per ogni credente, perché, guidato dalla Parola di Dio, sappia resistere alle insidie del male, perseverando nel bene e*